



Seprio Patrimonio Servizi s.r.l.
Società con Socio Unico

Via Pavia 30 – 21049 Tradate Codice fiscale/p.iva 02520600129
Capitale Sociale Euro 11.000,00 i.v. Iscritta al Registro Imprese di Varese

PIANO ANTICORRUZIONE PERIL PERIODO 2017-2019

Sommario

Premessa	3
ORGANIZZAZIONE.....	5
1 - REFERENTI	6
2 – AREE DI RISCHIO.....	7
3 – MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	9
4 - TRASPARENZA	9
5 – ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.....	10
6 – FORMAZIONE DEL PERSONALE	10
7 – TUTELA	10
8 – AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	10

Premessa

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dal CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*, ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica ad integrazione dell' ex d.lgs. n.231 del 2001. Pertanto le Società partecipate da enti pubblici hanno l'obbligo di osservare il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)* dell'ente ed integrare le aree di rischio specifiche delle attività aziendali.

Seprio Patrimonio Servizi srl è una società in house providing a totale partecipazione pubblica posseduta dal Comune di Tradate; il Comune socio, come previsto dallo Statuto, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e la società realizza la propria attività esclusivamente con il Comune che la controlla.

La Società gestisce per conto del comune Socio i seguenti servizi pubblici locali:

- Servizio di Igiene Ambientale,
- Servizio Farmacia Comunale.

1. LA COSTRUZIONE DEL PTPC DI SEPRIO PATRIMONIO SERVIZI SRL

1.1 Oggetto e finalità

Le disposizioni di prevenzione della corruzione rappresentano un'attuazione diretta del principio di imparzialità di cui all'art. 97 Costituzione. Si fa riferimento, pertanto, alla *corruzione* in un'accezione ampia che esorbita dai confini tracciati dalla fattispecie penale, comprendendo episodi che si risolvono nella deviazione dall'integrità pubblica e dalle regole morali comunemente accettate.

A livello normativo nazionale il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è previsto dall'art. 1, commi 5-8, l. 190/2012. Esso rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione, e rappresenta un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili e dei tempi per l'applicazione di ciascuna misura. Tale programma di attività deriva da una preliminare fase di analisi che consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le prassi di funzionamento in termini di potenziale rischio di attività corruttive.

Il P.T.P.C. risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere, per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni più idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano (responsabile anticorruzione);
- monitorare i rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o convenzioni anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i responsabili e i dipendenti della società;
- individuare specifici obblighi di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

1.2 La prevenzione della corruzione in Seprio Patrimonio Servizi srl

Il progetto che Seprio Patrimonio Servizi srl ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

- Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare la corruzione.
- Adozione del codice etico di comportamento.
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio.
- Definizione dei flussi di informazione verso l'OdV e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione.
- Definizione della procedura di segnalazione e della relativa tutela del segnalante.
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio.
- Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione.

Per quanto non espressamente indicato su questo documento si fa riferimento a quanto applicabile del Piano Triennale del Comune di Tradate, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

1 - REFERENTI

Responsabile della prevenzione della corruzione e suoi referenti

L'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascun ente destinatario della norma individui il responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso di Seprio Patrimonio Servizi Srl, per organo di indirizzo politico si intende l'Assemblea del Socio Unico Comune di Tradate.

I criteri con cui viene nominato tale soggetto sono i seguenti:

- stabilità dell'incarico;
- imparzialità di giudizio;
- inesistenza di ragioni di incompatibilità
- professionalità e onorabilità del soggetto designato.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., come indicato dall'Assemblea del Socio di Seprio Patrimonio Servizi, in attesa di esplicito mandato ad una differente figura, è al momento l'Amministratore Unico di Seprio Patrimonio Servizi. Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione della Società è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ente locale di riferimento (il Segretario Generale del Comune di Tradate).

Al Responsabile della prevenzione della corruzione spetta:

- Proporre l'adozione del P.T.P.C. (da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 8, l. 190/2012);
- Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in settori esposti al rischio di corruzione;
- Verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (rotazione incarichi, programmi di formazione...), proponendo eventualmente le modifiche necessarie;
- Redigere annualmente (entro il 15 dicembre) una relazione sull'attività svolta che offra il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione (i.e. gestione dei rischi, formazione in tema di anticorruzione, codice di comportamento, sanzioni ed altre iniziative quali forme di tutela offerte ai whistleblowers e rispetto dei termini dei procedimenti) definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da presentare al socio e da pubblicare sul sito web;
- formalizzare i flussi informativi provenienti dai referenti e dagli altri organi di controllo e vigilanza (i.e. i dirigenti, l'OdV, l'internal audit) e una linea di report continuativo nei confronti dell'organo di indirizzo politico e dell'A.N.AC. (art. 1, comma 9, lett. c).

Per ogni area di rischio Seprio Patrimonio Servizi s.r.l. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Periodicamente si organizzeranno, di concerto con il Comune di Tradate, piani di aggiornamento per i Responsabili delle aree di rischio, in linea con quanto espressamente richiesto dal Piano Anticorruzione del Comune di Tradate.

2 - AREE DI RISCHIO

2. MAPPATURA DEI RISCHI

2.1 Condotte rilevanti

La prevenzione della corruzione non riguarda i reati di corruzione stricto sensu ma l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II del Capo I della Parte Speciale del Codice Penale, e altresì tutte quelle situazioni in cui – a prescindere dalla concreta rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento della società o un danno alla sua immagine o all'immagine della pubblica amministrazione a causa dell'uso improprio delle funzioni attribuite (cfr. circolare n. 1 del 25.01. 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

La mappatura dei processi è stata effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono i procedimenti e le attività che la normativa e il P.N.A. considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. aree di rischio comuni e obbligatorie) ovvero per Seprio Patrimonio Servizi srl:

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice degli appalti relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 18.4.2016;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del dlgs n.150/2009.

2.2 Attività a rischio

AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
TUTTI I SERVIZI	Affidamenti di lavori, servizi forniture mediante procedure aperte o ristrette	violazione norme in materia di procedure ad evidenza pubblica; utilizzo distorto dell'elenco ditte da invitare; accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti; definizione di requisiti di partecipazione ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; omesso controllo dei requisiti; uso distorto dei criteri di trasparenza, rotazione e parità di trattamento; abuso del provvedimento di revoca del bando per non aggiudicare una gara dall'esito non voluto o per concedere un indennizzo

TUTTI I SERVIZI	Acquisizione di beni e servizi in economia	utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia; abuso dell'affidamento diretto a determinate imprese fornitrici; abuso del criterio del rapporto fiduciario
-----------------	--	--

AREA FARMACIE COMUNALI

STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
------------------------	----------	----------------------

TUTTI I SERVIZI	Affidamenti forniture beni e servizi economia	utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia; abuso dell'affidamento
-----------------	---	---

diretto a determinate imprese
fornitrici; abuso del criterio
del rapporto fiduciario

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
UFFICIO PERSONALE	Reclutamento personale	nomina commissari compiacenti; predisposizione bandi e prove ad hoc e/o valutazioni inique per favorire determinati candidati
UFFICIO PERSONALE	Progressioni economiche o di carriera	attuazione secondo criteri volti a favorire determinati candidati
TUTTI I SERVIZI	incarichi esterni per collaborazioni di incarichi per affidamento attività possibili all'interno della Società	violazione normativa di settore al fine di favorire determinati soggetti

3 – MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Regolamenti e direttive

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna alla Società, e in particolare nei seguenti atti che ciascun dipendente è tenuto a conoscere e a rispettare:

- Statuto
- Modello di Organizzazione
- Regolamento interno per l'acquisizione di beni e servizi in economia
- Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza e per la selezione del personale.

4 - TRASPARENZA

In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico la Seprio Patrimonio Servizi srl è sottoposta alle regole sulla trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013.

In particolare sarà tenuta:

- Alla pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33 della legge n. 190/2012, limitatamente alle c.d. attività di pubblico interesse;

- Alla realizzazione della sezione “Amministrazione trasparente” nel proprio sito internet;
- Alla previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare (entro 31 dicembre di ogni anno) l’assolvimento degli stessi;
- All’organizzazione di un sistema che fornisca risposte tempestive ai cittadini, con particolare riguardo ai dati non pubblicati sul sito.

5 – ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

La rotazione degli incarichi prevista dalla normativa anticorruzione verrà realizzata compatibilmente alla struttura di Seprio Patrimonio Servizi srl, al suo organigramma e al personale concretamente a disposizione.

6 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, la Seprio Patrimonio Servizi srl assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

Sarà compito del Responsabile anticorruzione pianificare tale attività formativa contenuti, tempistica, destinatari, verifiche ed eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti a maggiore rischio di corruzione).

In particolare, in sede di prima attuazione e ogniqualvolta si rendesse necessario, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal P.T.P.C.

Un’attenzione primaria deve, inoltre, essere dedicata alla formazione del Responsabile anticorruzione, ai suoi Referenti, nonché ai dipendenti competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

7 – TUTELA

Sulla base del Piano nazionale anticorruzione che riserva uno spazio importante alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, ogni amministrazione e ogni società partecipata deve prevedere al proprio interno canali riservati e differenziati per ricevere le segnalazioni, “la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone”.

Altra cautela consiste poi nel “prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere le informazioni utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto”.

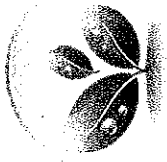
Vengono inoltre previsti, per evitare ritorsioni o rappresaglie, obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.

Questi meccanismi di tutela vanno divulgati attraverso un'adeguata informazione, per evitare il fenomeno delle mancate segnalazioni dovute al timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

8- AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il presente piano viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia, considerando anche gli aggiornamenti effettuati nel triennio dal Socio , Comune di Tradate, della Società Seprio Patrimonio Servizi srl.



Seprio Patrimonio Servizi s.r.l.
ORGANIGRAMMA AZIENDALE

